

RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

Fraccaro rilancia sul 110% «Allungarlo due anni»

La proposta cui si lavora per prorogare l'accesso al superbonus nel 2022-2023

Marco Mobili

ROMA

Almeno due anni più di vita al superbonus del 110% per i lavori di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza degli edifici. È la proposta cui sta lavorando il sottosegretario alla presidenza Riccardo Fraccaro e che intende portare all'attenzione del Comitato interministeriale affari europei (Ciae) così da inserirla tra i progetti di rilancio del Paese che potranno accedere ai 209 miliardi del Recovery Plan.

L'idea di partenza è quella di prorogare l'accesso al beneficio fiscale del 110% che oggi, secondo quanto prevede il cosiddetto decreto "Rilancio", è possibile dal 1° luglio scorso al 31 dicembre 2021. Con una proroga almeno biennale i cittadini e le imprese potranno ricorrere al superbonus del 110% anche per gli anni 2022 e 2023.

La proroga dell'incentivo alla riqualificazione edilizia e di messa in sicurezza è per altro in linea con le più recenti indicazioni della Commissione europea sul New Green Deal con cui l'Unione Europea punta a promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare e a ripristinare la biodiversità e ridur-

re l'inquinamento. E di conseguenza la possibilità di accedere a una quota dei 209 miliardi del Recovery fund per il sottosegretario alla Presidenza è più che legittimata dalle azioni intraprese negli ultimi due anni dai Paesi Ue.

La proroga di due anni, inoltre, avrebbe il pregio di recuperare questo primo periodo di start up del superbonus del 110% in cui imprese e cittadini sono in attesa delle istruzioni operative per avviare le analisi di fattibilità degli interventi e i primi lavori sul cappotto termico, la sostituzione delle caldaie o la messa in sicurezza antisismica degli immobili. Istruzioni e regole operative che in settimana saranno rilasciate dai ministeri competenti (Mise, Mef, Ambiente e Mit) e dall'agenzia delle Entrate già pronta a rilasciare la circolare esplicativa non appena saranno firmati e licenziati i decreti attuativi.

Sulla necessità di una proroga del superbonus del 110% è già d'accordo il Parlamento. Nel corso dell'esame del decreto Rilancio, infatti, tutti i gruppi politici sia della maggioranza che dell'opposizione avevano chiesto un allungamento dei tempi di vita del maxiagevolazione. Ma le poche risorse messe a disposizione delle Camere per le modifiche al Dl Rilancio hanno obbligato il Governo a rinviare la partita della proroga, che come detto ora, con il Recovery fund potrebbe trovare il sostegno richiesto e voluto da tutti.